

da: www.uni-europa.org

In una conferenza tenutasi a Parigi, Francia, il 7 novembre, UNI Europa, la federazione europea dei lavoratori dei servizi, insieme a partner sociali e datori di lavoro nei settori delle telecomunicazioni, finanza e giochi, ha firmato linee guida innovative per l'eliminazione della violenza e del disagio sul luogo di lavoro. È la prima volta che una federazione sindacale firma linee guida così estese con datori di lavoro di settori economici diversi.



La pandemia di Covid-19 ha causato un preoccupante aumento della violenza contro le donne, sia fisica che online, mentre sono significativamente più isolate da risorse potenziali e opportunità di aiuto. La violenza domestica è aumentata di un terzo durante la pandemia. Le prove mostrano anche che il lavoro da remoto ha fatto sì che il disagio sessuale legato al lavoro diventasse più diffuso online. In un sondaggio commissionato da UNI Europa, a cui hanno partecipato 228 membri e sindacati, il 76% ha segnalato forme di molestie verbali, il 53% molestie sessuali e il 52% minacce o intimidazioni come le forme di abuso più diffuse sul luogo di lavoro.

Coinvolgendo partner sociali e datori di lavoro nel processo, la Confederazione Sindacale Europea (ETUC) e esperti di parità di genere, le linee guida firmate oggi sono il primo strumento del suo genere ad affrontare le questioni di violenza e disagio. Come dichiarano le linee guida: "I partner sociali condannano qualsiasi forma di violenza e disagio sul luogo di lavoro. Ci siamo uniti per affrontare la violenza e il disagio per i dipendenti in tutta Europa". Le linee guida sono specificamente focalizzate sulla violenza domestica legata al mondo del lavoro, sulla violenza di terze parti e sui rischi psicosociali del telelavoro.

Concludendo un progetto di due anni cofinanziato dalla Commissione Europea, le linee guida vengono firmate in un momento in cui le istituzioni dell'UE si avvicinano all'adozione di una direttiva dell'UE sulla lotta contro la violenza contro le donne e la violenza domestica. Questa direttiva stabilirebbe standard minimi nella legge dell'UE per la criminalizzazione di determinate forme di violenza di genere, migliorerebbe l'accesso alla giustizia, alla protezione e al supporto per le vittime, garantirebbe la coordinazione tra i servizi pertinenti e prevenirebbe tali tipi di crimini.

Come dichiarano le linee guida: "I partner sociali continueranno a valutare lo sviluppo di questa direttiva per assicurarsi che includa: il ruolo dei sindacati e del dialogo sociale nella prevenzione e nella lotta contro la violenza contro le donne nel mondo del lavoro e oltre, anche attraverso la contrattazione collettiva".

Parlando alla conferenza, la Commissaria europea per l'Uguaglianza Helena Dalli ha dichiarato:

"Lavorando strettamente insieme, possiamo raggiungere i nostri obiettivi comuni e creare luoghi di lavoro in cui uomini e donne possano essere liberi dalla violenza. Vi ringrazio per il vostro impegno nell'eliminare la violenza e il disagio sul luogo di lavoro".

Parlando alla conferenza, il Segretario regionale di UNI Europa Oliver Roethig ha dichiarato:

"Pochi anni fa c'era una diffusa riluttanza ad affrontare le questioni di violenza e disagio sul luogo di lavoro. Ma oggi, UNI Europa ha firmato linee guida ampie insieme ai suoi partner sociali in vari settori, un momento pionieristico nella lotta per luoghi di lavoro sicuri per tutti".

Sulle proposte legislative europee, Roethig ha aggiunto: "UNI Europa e le sue filiali stanno interagendo a livello europeo e nazionale con i legislatori, specialmente sulla proposta di direttiva dell'UE sulla lotta contro la violenza contro le donne e la violenza domestica. Il nostro punto chiave è che la direttiva dovrebbe rafforzare il ruolo dei partner sociali e della contrattazione collettiva nella prevenzione e nella lotta contro la violenza nel mondo del lavoro".

Parlando alla conferenza, la Segretaria generale dell'ETUC Esther Lynch ha dichiarato:

"Siamo in un momento in cui cercano di rinchiuderci nuovamente in una scatola. Ma dobbiamo essere coraggiose e chiedere più diritti, non meno. Queste linee guida ci danno l'opportunità di farlo".

Parlando alla conferenza, la Presidente del Comitato delle donne di UNI Europa Carol Scheffer ha dichiarato:

"UNI è la prima federazione sindacale a affrontare il problema della violenza e del disagio sul luogo di lavoro. Le linee guida firmate oggi sono un passo storico per contrastare la violenza e evidenziare i rischi psicosociali come diretta conseguenza di questi problemi".

Parlando alla conferenza, il Capo del Dipartimento delle pari opportunità di UNI Europa Veronica Fernandez Mendes ha dichiarato:

"Non dobbiamo aspettare che la convenzione dell'OIL venga ratificata. A UNI Europa abbiamo sviluppato clausole modello da includere negli accordi di contrattazione collettiva".

Parlando alla conferenza, il Direttore delle pari opportunità di UNI Europa Amel Djemail ha dichiarato:

"Possiamo essere molto orgogliosi. Pochi anni fa, la gente non voleva affrontare queste aree di violenza e disagio sul luogo di lavoro. La migliore prova che siamo pionieri è la bozza di direttiva a livello europeo dell'anno scorso".